VEDANO AL LAMBRO SCOVATO DAL MUSICISTA NELLA BIBLIOTECA DEL CONGRESSO AMERICANO

La prima mondiale del Preludium jazzistico: l'inedito di Stravinsky

di **Monica Bonalumi**

È frutto della curiosità e di un'amicizia rinsaldata durante il lockdown l'ultima scoperta in campo musicale del pianista Luigi Palombi: il suo cd "Piano Conversations" dedicato a Igor Stravinsky, pubblicato di recente, contiene la registrazione in prima mondiale di un Preludium in stile jazzistico, finora inedito. «Si tratta – spiega il musicista vedanese – di un brano originale composto nel 1937, mai inciso, rielaborato una ventina di anni più tardi in una versione orchestrale». Il manoscritto è riemerso dalla Biblioteca del Congresso americano grazie all'intuizione e alla caparbietà di Palombi e della musicologa Valentina Bensi: «Stavo lavorando – racconta il vedanese – al cd con l'obiettivo di far dialogare gli elementi sonori dei vari momenti della lunga carriera di Stravinsky che ha attraversato l'intero Novecento con tutte le sue correnti artistiche, dal folklore russo al neoclassicismo fino alla dodecafonia degli anni Cinquanta. In coda a una vecchia monografia scritta Eric Walter White ho trovato la citazione di un Preludium di cinque pagine manoscritte e mi sono chiesto dove fosse». Insieme alla Bensi l'ha scovato, ma riuscire a ottenerlo è stato tutt'altro che semplice: «Lo abbiamo richiesto – prosegue Palombi – ma eravamo in pieno lockdown e il personale della Biblioteca del Congresso lavorava a ranghi ridotti. Il link con la scansione e la copia fotostatica dello spartito con la calligrafia dell'autore sono arrivati dopo alcuni mesi, quando il disco era quasi chiuso». In tempo, però, per inserire il brano nel cd registrato nell'auditorium Stelio Molo di Lugano. «È stata – commenta il pianista – una grande soddisfazione – l'amicizia e la voglia di sapere di più del Preludium ci hanno sostenuti durante il periodo più buio della pandemia. Ci ha, però, stupiti il fatto che fino ad allora nessuno si sia accorto della sua esistenza: la notizia, in fondo, era sotto gli occhi di tutti».



Il pianista vedanese Luigi Palombi

Il cd, oltre all'esecuzione inedita, contiene altre rarità tra cui una armonizzazione dell'Inno statunitense musicata da Stravinsky per un'iniziativa benefica e restituita al mittente perché, forse, non gradita oltre che la parodia di una "marcia crucca" scritta all'epoca della Prima guerra mondiale. Palombi, che sta mettendo a punto gli appuntamenti per la promozione di Piano Conversations, domenica 22 terrà un concerto nell'ambito della rassegna Piano City Milano: «Questo – aggiunge – è il quarto disco che incido con la Dynamic, un'etichetta genovese che mi ha fatto crescere». ■



Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.